

## La storia/2

Il leader provinciale della Coldiretti: dialogo con il prefetto

# I trattori restano nei garage “C”è un canale di trattativa”



I trattori della Coldiretti a una marcia No Tav

**G**RANDI assenti della marcia di oggi saranno i trattori gialli della Coldiretti. Per anni hanno aperto, allineati in colonne da decine e decine di mezzi, i cortei contro la Torino-Lione con bandiere e striscioni del Movimento. Ancora due mesi fa, nella grande manifestazione da Rivalta a Rivoli contro il progetto in bassa valle, erano oltre 30 e hanno strombazzato il loro No all'alta velocità. «Distrugge terreno agricolo e compromette le attività di centinaia di addetti del settore» era la denuncia. Oggi i trattori restano nei garage o sui campi. «Coldiretti ha scelto di non aderire alla marcia — spiega il responsabile provinciale Riccardo Chiabrando — perché da alcune settimane il prefetto, Virano e Ltf hanno aperto con noi un confronto privilegiato sui problemi che l'opera determinerà sul mondo agricolo, con i

cantieri, i mezzi di lavoro e la perdita di terreni coltivabili. Stiamo ottenendo dei risultati e per questo oggi non siamo in piazza a protestare. Certo i problemi ci sono: l'ultimo è quello dei vigneti a Chiomonte, che potrebbero aver subito danni per i tanti lacrimo-

---

**“Ormai il contatto è quotidiano: spero sia la via giusta per risolvere i problemi degli agricoltori”**

---

geni lanciati nel blitz e che sono spesso inaccessibili ai contadini che devono coltivarli». Secondo Chiabrando però si sta facendo un monitoraggio serio: «Ormai il contatto è quotidiano e mi auguro che questa sia la strada giusta per risolvere i problemi».